

Allegato "C" al Repertorio n. 46679/26585.....

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione, natura, finalità e rapporti con Fondazione

ABIO Italia.....

1. È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.lgs 117/17, un'associazione denominata "ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE TORINO - ODV", anche "ABIO TORINO - ODV", quale organizzazione di volontariato che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di seguito riportate, prevalentemente a favore di terzi e con la primaria attività di volontariato dei propri aderenti offerta in modo personale, spontaneo e gratuito.....

2. L'Associazione ha per finalità lo studio, la promozione e la realizzazione delle iniziative finalizzate alla riduzione del rischio di trauma da ospedalizzazione, attraverso l'accoglienza del bambino e dell'adolescente che accedono in ospedale per qualsiasi necessità sanitaria di diagnosi e cura, e della loro famiglia.....

3. L'Associazione è parte integrante del Movimento ABIO e riconosce nella Fondazione ABIO il soggetto custode dei principi del Movimento; l'Associazione fa pertanto proprie tutte le disposizioni regolamentari e di prassi assunte nel tempo dalla Fondazione, impegnando l'ente e i propri aderenti a rispettarle, in quanto compatibili con il suo status di organizzazione di volontariato.....

Articolo 2 - Sede.....

1. L'Associazione ha sede in Torino, corso Carlo e Nello Rosselli n. 93, presso lo studio del Commercialista Dott. Paolo Rota.....

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'eventuale cambio di sede legale all'interno dei confini comunali comunicandolo prontamente ai soci e a Fondazione ABIO. L'Associazione opera prevalentemente nel territorio comunale e può estendere il servizio ABIO con sedi operative nelle diverse strutture sanitarie pediatriche dello stesso Comune, o al di fuori di questo, con l'autorizzazione e la collaborazione di Fondazione ABIO.

Articolo 3 - Durata

1. La durata dell'Associazione è a tempo illimitato.

Articolo 4 - Assenza di scopo di lucro

1. L'Associazione agisce senza scopo di lucro, e pertanto persegue le sopracitate finalità destinando alle attività qualsiasi risorsa economica e patrimoniale acquisita; inoltre, è vietata la distribuzione anche indiretta delle risorse dell'Associazione a favore dei soggetti e nelle modalità richiamate all'articolo 8, c. 2, D.lgs 117/17.

2. L'Associazione è apartitica e aconfessionale. Essa è costituita da persone liberamente associate, desiderose di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

3. I volontari sono tenuti a prestare la propria attività in modo spontaneo, personale e gratuito, senza fini di lucro neppure indiretto e a tenere un comportamento verso gli altri soci e all'esterno animato da spirito di solidarietà e conforme agli scopi dell'Associazione.

4. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per attività preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, secondo parametri validi per tutti i soci. Le attività dei soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rap-

porto di contenuto patrimoniale con l'Associazione; è esclusa l'applicazione dei rimborsi di cui all'articolo 17, comma 4 del D.lgs 117/17.

5. Il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti profilano la vita associativa e la pratica del volontariato ispirandosi a principi di democrazia e senza discriminazione in relazione a genere, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali dei soci e degli utenti.

Articolo 5 - Attività

1. L'Associazione persegue le finalità di cui al primo articolo attraverso la realizzazione in via prevalente delle seguenti attività di interesse generale:--

* in relazione alle attività di interventi e servizi sociali richiamate dall'articolo 5, c 1, lett a) del D.lgs 117/17:

- organizzare la presenza e l'opera nei reparti di degenza, negli ambulatori, nei consultori e in tutte le strutture sanitarie sia dell'area pediatrica sia di qualsiasi area specialistica che ospiti bambini e adolescenti, dei soci volontari;

- assicurare i mezzi per lo svolgimento di attività ludiche e ricreative in tali strutture, incluso l'acquisto di arredi e decori per gli ambienti di accoglienza;

- realizzare le proprie attività in strutture sanitarie con le quali l'Associazione si rapporta con accordi formali anche di natura convenzionale. Le eventuali attività svolte in reparti con pazienti ad alto rischio dovranno essere espressamente citate e regolate negli accordi di cui al presente punto;---

- assicurare una specifica competenza dei volontari attraverso una idonea selezione e formazione al servizio;---

- favorire il rapporto fra ambiente ospedaliero e genitori del bambino rico-

verato;.....

- promuovere la collaborazione con la scuola dell'obbligo per preparare adeguatamente gli alunni a un'eventuale ospedalizzazione, al fine di prevenire/ridurre il trauma del ricovero;.....

* in relazione alle attività di promozione e tutela dei diritti sociali e degli utenti richiamate all'articolo 5, c 1, lett w) del D.lgs 117/17;.....

- promuovere la conoscenza e l'applicazione della "Carta dei Diritti del Bambino e dell'Adolescente in Ospedale", a garanzia della qualità del ricovero in ospedale sotto l'aspetto fisico, psichico ed emozionale;.....

- sensibilizzare gli enti pubblici, le ASL, i mezzi di informazione e la società in genere ai problemi e alle necessità del bambino e dell'adolescente ospedalizzato;.....

* realizzare altre attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs 117/17 ritenute utili al raggiungimento della finalità sociale, in accordo con Fondazione ABIO.

2. L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto alle attività di interesse generale; esse sono stabilite dal Consiglio Direttivo, sono secondarie e strumentali secondo i criteri e i limiti stabiliti dai decreti interministeriali.

Articolo 6 - Soci: ammissione.....

1. L'Associazione si compone di un numero illimitato di soci persone fisiche, che possono essere ordinari e onorari.

2. Possono presentare domanda di ammissione a soci ordinari tutti coloro che, maggiorenni, condividano e accettino le finalità e gli scopi dell'Associazione e i modi di attuazione degli stessi. Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

3. L'iscrizione all'Associazione deve essere richiesta con domanda scritta.

Sulla domanda di ammissione decide, anche tenuto conto del percorso formativo e del suo esito, il Consiglio Direttivo.

4. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo di cui al precedente comma, questo lo comunica entro 60 (sessanta) giorni al richiedente, il quale può entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Garanti, che delibera sulle domande non accolte, in occasione della sua successiva convocazione.

5. L'Assemblea può conferire la qualifica di socio onorario a coloro che abbiano particolari benemeritenze verso l'Associazione.

Articolo 7 - Soci: diritti e doveri

1. Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

2. Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare direttamente o per delega; all'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali, nei limiti di legge;

- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;

- di essere informati sulle attività promosse dall'Associazione;

- di accedere ai libri sociali conformemente al rispetto della disciplina sulla privacy facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio Direttivo;

- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

3. Gli aderenti hanno il dovere:

- di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari;

- di osservare le direttive e le deliberazioni che, nell'ambito delle disposizioni medesime, sono emanate dagli organi dell'Associazione;
- di assicurare la continuità della partecipazione alla vita associativa;
- di mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

Articolo 8 - Cause di decadenza dalla qualifica di socio

1. La qualifica di socio può venir meno per espulsione, per decesso, per decadenza e per recesso volontario.

L'espulsione e la decadenza sono deliberate dal Consiglio Direttivo tramite notifica all'interessato/a del provvedimento di esclusione.

L'espulsione si realizza per atti compiuti dal socio in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o dai Regolamenti, o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo, sentito il socio interessato.

La decadenza si realizza se entro il 31 (trentuno) marzo il socio non ha versato la quota sociale annuale.

Il recesso volontario si ha quando il socio comunica per iscritto la rinuncia alla propria condizione di associato.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

2. I soci espulsi, decaduti o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto, così come i loro eredi, sul fondo comune e sul patrimonio dell'Associazione stessa.

3. Il provvedimento di esclusione dovrà contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

4. Nel caso in cui l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire entro 15 (quindici) giorni una sola volta il Collegio dei Garanti chiamato a riunirsi dal Presidente o dal consigliere più anziano non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di contestazione del provvedimento da parte del socio escluso. Nel frattempo il socio escluso è sospeso dall'attività di volontariato, se volontario, e dai diritti sociali.

Articolo 9 - Fondo comune

1. Il Patrimonio è costituito da:

- a) beni mobili e immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
- b) eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

L'ODV trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative e contributi degli aderenti;
- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs 117/2017;
- f) ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs 117/2017;
- g) attività "diverse" di cui all'articolo 6 del D.lgs 117/2017 purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali.

Articolo 10 - Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente.

2. Possono inoltre essere costituiti i seguenti organi di controllo e garanzia:

- l'Organo di Controllo;

- il Collegio dei Garanti.

3. Ai componenti degli organi associativi – a eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo – non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 11 - Assemblea dei soci: attribuzioni

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla Legge e al presente Statuto obbligano tutti i soci.

2. L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

3. L'Assemblea:

- esamina i problemi di ordine generale, fissa le direttive per l'attività dell'Associazione nonché discute e delibera sulla relazione annuale dell'attività sociale predisposta dal Consiglio Direttivo incluso il bilancio o rendiconto;

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'articolo 28 del D.lgs 117/17, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;.....
- delibera lo scioglimento;.....
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;.....
- ratifica l'entità delle quote sociali annuali stabilite dal Consiglio Direttivo;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.....

Articolo 12 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente o ogniqualvolta ciò venga richiesto da un terzo del Consiglio Direttivo o da un decimo dei soci.
2. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio provinciale, almeno una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile.....

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata almeno 15 (quindici) giorni prima della data della riunione mediante qualsiasi mezzo che possa comprovare l'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione.....

In aggiunta può essere comunicata tramite pubblicazione dell'avviso di convocazione sul notiziario dell'Associazione e anche mediante l'affissione dell'avviso di convocazione nella sede dell'Associazione e nella sede di attività di volontariato.....

3. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data e l'ora della riunione, sia in prima sia in eventuale seconda convocazione, e l'ordine del giorno.....

4. L'Assemblea deve essere fissata in seconda convocazione almeno ventiquattro ore dopo la prima convocazione.....

Articolo 13 - Presenza dei soci in Assemblea

1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soci ordinari e onorari; quelli ordinari devono essere in regola con il versamento della quota sociale.....

Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non sono ammesse più di tre deleghe alla stessa persona.....

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.....

2. Il nuovo socio ha diritto di voto attivo e passivo a partire dal terzo mese da quando risulta iscritto nel libro degli associati sempre nei limiti di legge..

3. L'eventuale partecipazione all'Assemblea con mezzi telematici deve comunque consentire la verifica dell'identità dell'associato che partecipa e vota.....

Articolo 14 - Quorum costitutivi e deliberativi delle Assemblee.....

1. Ogni socio ha diritto a un voto. Ogni socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nei limiti di legge.....

2. In prima convocazione le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti espressi e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà dei soci.....

In seconda convocazione le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti espressi, qualunque sia il numero degli intervenuti.....

Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.....

3. Nell'Assemblea straordinaria, convocata per le modificazioni dello Statuto, occorre, in prima convocazione, la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati e, in seconda convocazione, almeno un quarto degli associati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti; nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti.....

4. L'Assemblea straordinaria convocata per lo scioglimento dell'Associazione segue le norme di cui all'articolo 24 del presente Statuto.

Articolo 15 - Svolgimento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un membro del Consiglio Direttivo designato dai presenti.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal Segretario del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da persona nominata dal Presidente.

2. Le deliberazioni prese dall'Assemblea saranno fatte constatare da processo verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Articolo 16 - Composizione e funzioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di undici membri eletti dall'Assemblea che ne determinerà, in sede di nomina, il numero. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

2. Il membro del Consiglio deve essere socio. Non può essere nominato: l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità a esercitare uffici direttivi.

3. Il Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento, nomina tra i suoi membri il Presidente dell'Associazione e le figure previste dall'eventuale Regolamento interno.

4. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare tutte quelle iniziative finalizzate al conseguimento dell'oggetto sociale e deliberate dall'Assemblea dei soci.

5. Al Consiglio Direttivo compete inoltre:

- di predisporre un apposito Regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione. Il Regolamento interno dovrà essere sottoposto all'approvazione dei soci, che delibereranno con le maggioranze dell'Assemblea ordinaria;
 - di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
 - di organizzare il funzionamento dell'Associazione;
 - di predisporre il bilancio annuale, dal quale dovranno risultare le entrate previste dall'articolo 9 nonché il loro utilizzo, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea corredato da una relazione sull'attività dell'Associazione; il Consiglio in sede di redazione del bilancio deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 6 del D.lgs 117/17;
 - di stabilire l'ammontare delle quote annuali dovute dai soci, da sottoporre poi alla ratifica dell'Assemblea;
 - di eleggere il Presidente e l'eventuale Vice Presidente;
 - di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.
6. Il Consiglio Direttivo può demandare a uno o più Consiglieri lo svolgimento di alcuni incarichi, delegare a gruppi di lavoro lo studio di determinati problemi e rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti.
7. Al Consiglio Direttivo è demandato anche il compito di redigere il Bilancio Sociale con le modalità previste dalle Linee Guida ministeriali.

8. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 17 - Sostituzione dei Consiglieri

1. Se vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il socio o i soci che nell'ultima elezione assembleare seguirono per numero di voti gli eletti nella graduatoria della votazione.

In caso di loro rifiuto o mancanza, entro 30 (trenta) giorni il Presidente convoca, se richiesto da almeno un terzo dei Consiglieri sopravvivenenti o da un decimo degli associati, l'Assemblea dei soci per l'elezione dei nuovi Consiglieri subentranti i mancanti.

In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

2. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo.

Le dimissioni della maggioranza del Consiglio Direttivo comportano la decadenza dell'intero Consiglio Direttivo il quale rimane in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 18 - Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente ogniqualvolta se ne dimostri l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso. Ogni membro del Consiglio

Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima mediante qualsiasi mezzo che possa comprovare l'avvenuto ricevimento dell'avviso e che attesti la ricezione da parte del destinatario; in caso di urgenza, il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito e atto a deliberare anche in assenza delle suddette modalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

L'avviso di convocazione deve indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno, oltre alla data, il luogo e l'ora.

Articolo 19 - Deliberazioni del Consiglio Direttivo

1. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide solo se è presente la maggioranza dei membri in carica.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, da un membro del Consiglio a ciò designato dagli altri membri presenti.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal Segretario del Consiglio stesso o, in caso di sua assenza, da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 20 - Presidente

1. La rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale spettano al Presidente.

Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon an-

damento degli affari sociali, e cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Cura inoltre l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari e il corretto perseguimento dei fini dell'Associazione.

Il Presidente, in caso di urgenza, deve coinvolgere il Consiglio Direttivo (anche via email) e prevedere una ratifica delle decisioni prese in occasione della prima riunione utile del Consiglio. Per i casi di estrema urgenza il Presidente adotta i provvedimenti necessari e convoca contestualmente il Consiglio Direttivo che dovrà esaminare obbligatoriamente i provvedimenti.

2. Il Presidente può essere revocato solo per giusta causa o giustificato motivo.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dall'eventuale Vice Presidente, che convoca il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera.

Di fronte ai soci, ai terzi e a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente, ove nominato, sostituisce a tutti gli effetti la firma del Presidente.

Articolo 21 - Esercizio sociale

1. Gli esercizi si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. Alla chiusura dell'esercizio verrà redatto il bilancio, che dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo.

Articolo 22 - Organo di Controllo

1. L'Assemblea deve dotarsi di un Organo di Controllo nei casi previsti dalla legge. In tal caso può nominare un Organo di Controllo anche monocratico; ove l'Assemblea optasse per Organo non monocratico, esso è composto

da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti tra i non soci con le competenze necessarie per adempiere alle attribuzioni di cui all'articolo 30 del D.lgs 117/17 e, dove necessitasse, dell'articolo 31 del medesimo D.lgs...

Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio effettuate nel corso del triennio, dopo l'esaurimento dei supplenti, devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio:

- elegge tra i suoi componenti il Presidente;
- esercita i poteri e le funzioni previste dalle leggi vigenti per l'organo di controllo;
- agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi sociali oppure su segnalazione di un aderente;
- è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta e trascritta nell'apposito libro.

L'Organo di Controllo può esercitare la revisione legale dei conti nel caso in cui è obbligatoria per legge.

Articolo 23 - Collegio dei Garanti

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non soci e comunque tra coloro che non compongono né il Consiglio Direttivo né l'Organo di Controllo e sono rieleggibili. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima Assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti co-

si nominati scadono con gli altri componenti.

Il Collegio ha il compito di :

- esaminare le controversie tra i soci, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- esaminare il ricorso dell'aspirante socio ex articolo 6 dello Statuto;
- giudicare ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

Il Collegio dei Garanti elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del Collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

Articolo 24 - Scioglimento

1. Ai sensi del successivo comma, l'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'Associazione; prima di esercitare questo diritto, l'Associazione deve coinvolgere Fondazione con congruo anticipo rispetto all'Assemblea di scioglimento al fine di:

- garantire agli associati la più completa informazione in merito alle conseguenze dello scioglimento;
- consentire agli associati di valutare ipotesi differenti rispetto allo scioglimento;
- permettere alla Fondazione e al Movimento ABIO di valutare con serenità le ragioni della chiusura dell'ente e del servizio di volontariato nel territorio di competenza dell'Associazione.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, che deve essere deliberato con l'osservanza delle maggioranze di cui all'ultimo comma dell'articolo 21 Codice Civile, i beni che residueranno dopo l'esaurimento della liquidazio-

ne saranno devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, ad altri enti del Terzo settore operanti in identico o analogo settore.....

Articolo 25 - Richiamo delle disposizioni di legge.....

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs. 117/2017 nonché le norme e le leggi in materia vigenti.....

VISTO PER ALLEGATO.....

IN ORIGINALE FIRMATI:.....

MARIO FRANCESCO FRIGERIO.....

SANDRA BELIGNI NOTAIO.....

Registrato al 1° UFFICIO DELLE ENTRATE DI TORINO.

il 9.7.19 al n. 3843 con c. Esente

E' copia conforme al suo originale, composta di

..... fogli rilasciata da me Dott. Sandra

Beligni, Notaio in Torino.

19.7.19



Repertorio n. 46679

Raccolta n. 26585

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA**"ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN****OSPEDALE - ONLUS"****REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di giugno in Torino, presso l'aula Carle dell'Ospedale Mauriziano, Largo Turati n. 62, alle ore diciannove e minuti dieci.

Avanti a me dott. **Sandra BELIGNI**, Notaio in Torino, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è presente il signor:

FRIGERIO Mario Francesco, nato a Milano il 16 settembre 1956 residente e domiciliato in Moncalieri (TO), corso Trieste n. 37.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire al presente in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione riconosciuta denominata "ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE - ONLUS", siglabile "ABIO", con sede in Torino, Largo Turati n. 62, presso la divisione di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Mauriziano "Umberto I", codice fiscale: 97610210011, iscritta al Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche (istituito ai sensi del d.P.R. 361/2000 con delibera di Giunta Regionale n. 39 - 2648 del 2 aprile 2001) in data 29 ottobre 2014 al n. 1174 ed iscritta alla sezione Provincia di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (istituito ai sensi della L. 266/1991) con determinazione del Dirigente del Servizio di Solidarietà Sociale n. 136-233538 del 29 ottobre 2001, nella sezione socio - assistenziale; ONLUS di diritto in ba-

se al d.lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997 art. 10 comma 8

Detto comparente mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria della presente Associazione, la quale, accertato che in data 23 giugno 2019 è andata deserta l'assemblea straordinaria degli associati di prima convocazione, si è riunita in seconda convocazione in questo giorno ora e luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento statutario alla normativa del c.d. Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modificazioni) con conseguente approvazione del nuovo Statuto;

2) Varie ed eventuali.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

ai sensi dello Statuto e per unanime designazione dei presenti assume la Presidenza dell'Assemblea il sovrageneralizzato comparente, il quale constatato:

- che l'assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dall'articolo 12 dello Statuto;

- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti per il Consiglio Direttivo i signori:

AMADIO Giuseppina, Consigliere con delega ai social; BADA Tito, Responsabile Volontari; CACCIA Silvana, Segretario Generale; COPPOLA Antonella, Responsabile Formazione; CERRATO Iole, Responsabile Formazione; DE MARCHI SCHIERANO Emanuela, Tesoriere; NEGRI Caterina, Responsabile Relazione con Enti Ospedalieri; OTTOLENGHI Marco, Responsabile Comunicazione Eventi; STORARI Cinzia, Vice Responsabile

Volontari; UBOLDI DE CAPEI Giulia, Responsabile Raccolta Fondi; come risulta dall'elenco che si allega al presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per dispensa avutane dal comparente;.....

- che sono presenti in proprio o per delega numero 224 (duecentoventiquattro) associati su un totale di numero 315 (trecentoquindici) associati aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente sotto la lettera "B" per farne parte sostanziale ed integrante, omissane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente;.....

- che è assente giustificato l'intero Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:.....

VERCELLIO dott. Maura, nata a Torino il 18 febbraio 1969, ivi residente..... in via Bellini n. 6, codice fiscale VRC MRA 69B58 L219I, quale Presidente;.....

PESSION dott. Alberto, nato a Torino il 16 luglio 1965, residente in Agliè (TO), via Gula n. 3, codice fiscale PSS LRT 65L16 L219T, quale membro effettivo;.....

ROCCAVILLA dott. Cristina, nata a Torino il 31 marzo 1979, ivi residente in corso Regio Parco n. 15, codice fiscale RCC CST 79C71 L219U, quale membro effettivo;.....

- che i presenti si dichiarano pienamente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno accettandone la discussione.....

.....dichiara.....

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sul sovrariportato or-



dine del giorno.-----

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, in primo luogo, il Presidente rende edotta l'assemblea dell'entrata in vigore del c.d. Codice del Terzo Settore di cui al citato d.lgs. n. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni, illustrandone conseguenze ed implicazioni, anche di ordine fiscale, per l'Associazione, per la quale propone di continuare lo svolgimento dell'attività associativa mantenendo la qualifica di organizzazione di volontariato (ODV) al verificarsi delle condizioni previste dalla Legge (autorizzazione della Commissione Europea ed istituzione ed operatività del RUNTS).-----

Il Presidente fa pertanto presente all'assemblea la necessità di adeguare il vigente Statuto dell'Associazione secondo la normativa di cui al d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore sopracitato), e successive modifiche ed integrazioni, e sulla scorta delle indicazioni ricevute da Fondazione ABIO Italia, nell'occasione consegnato agli associati.-----

Il Presidente comunica agli associati che la scelta di Fondazione ABIO, in considerazione delle numerose novità apportate dal Codice del Terzo Settore, è stata quella di suggerire a tutte le organizzazioni locali di adottare un nuovo statuto che sostituisce per intero quello ad oggi vigente.-----

Il Presidente, nell'illustrare sommariamente le novità principali dello statuto novellato, fa presente che si è partiti dallo schema di statuto elaborato nel 2015 da Fondazione, in epoca pre-riforma.-----

Fondazione ha quindi integrato lo schema con le disposizioni del Codice del Terzo Settore, seguendo le indicazioni di prassi provenienti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei suggerimenti degli

esperti di Italia non profit, società che ha messo a disposizione a tutte le ABIO locali - per il tramite di Fondazione - anche una piattaforma con la quale le associazioni sono potute intervenire sul testo in modo pratico ma senza modificare le prescrizioni obbligatorie per legge.

Le ragioni per le quali è stato necessario provvedere all'adeguamento del presente Statuto risiedono nel fatto che il Codice del Terzo Settore ha generato un quadro normativo unitario degli Enti del Terzo Settore superando la frammentarietà attualmente esistente nonché la revisione del proprio regime fiscale.

Il Presidente, illustrando le principali novità apportate dal d.lgs. 117/2017, precisa che il Codice del Terzo Settore ha istituito un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nel quale tutti gli Enti interessati dalla Riforma, e che intendono adeguarvisi, devono iscriversi e che permette a chiunque di ottenere informazioni sugli Enti stessi.

In particolare, nel citato Codice sono state individuate le "attività di interesse generale" che, in via esclusiva o principale, devono essere esercitate dagli Enti: è sufficiente che l'Ente svolga almeno una delle predette attività di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017.

Sono, inoltre, state disciplinate le modalità di tenuta delle scritture contabili, dei libri sociali obbligatori e di redazione del bilancio, con la precisazione, in quest'ultimo caso, che per gli Enti del Terzo Settore che rientrano nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 2, d.lgs. 117/2017, il bilancio può essere redatto anche con la forma del rendiconto per cassa.

Per tutti gli Enti è stata formalizzata la figura del Volontario.

Sono stati disciplinati, alle condizioni di cui all'art. 22 d.lgs. 117/2017, l'ac-

quisto della personalità giuridica per gli Enti del Terzo Settore e la posizione giuridica per gli Enti già in possesso della detta personalità ai sensi del d.P.R. 361/2000.

Si sono previste la nomina obbligatoria dell'organo di controllo e la revisione legale dei conti, al superamento dei limiti previsti degli artt. 30 e 31 del citato decreto.

Agli Enti del Terzo Settore è stata altresì consentita la facoltà di svolgere, nei limiti di legge, attività commerciale, connotata da una modesta tassazione.

Il Presidente precisa che la normativa del Terzo Settore non è pienamente operativa in quanto è in attesa di disposizioni di legge non ancora formalizzate e potrà essere suscettibile di ulteriori interventi legislativi di modifica e riforma: ciononostante l'adozione di uno Statuto conforme a quanto statuito nel Codice del Terzo Settore è condizione necessaria per poter in seguito operare correttamente ai sensi di legge.

Quanto premesso sulla novella apportata della normativa del Codice del Terzo Settore il Presidente procede ad illustrare e rammenta lo scopo concretamente perseguito dall'Associazione, il quale si esplica nelle attività di studio, promozione e realizzazione delle iniziative finalizzate alla riduzione del rischio di trauma da ospedalizzazione, attraverso l'accoglienza del bambino e dell'adolescente che accedono in ospedale per qualsiasi necessità sanitaria di diagnosi e cura, e della loro famiglia.

Lo scopo dell'Associazione, come sopra descritto, e le attività perseguite per la sua realizzazione come indicate nello Statuto, risultano pienamente compatibili con il mantenimento da parte dell'Associazione medesima della

qualifica di Organizzazione di Volontariato ai sensi del Codice del Terzo Settore, in quanto destinate al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117/2017.

All'uopo il Presidente procede ad illustrare all'assemblea il nuovo testo dello Statuto, con particolare riferimento alla denominazione dell'ente; all'indicazione dell'assenza di scopo di lucro e delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite; all'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale; alla sede legale; alle norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sulla rappresentanza dell'ente; ai diritti e agli obblighi degli associati; ai requisiti per l'ammissione di nuovi associati, e alla relativa procedura, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e all'attività di interesse generale svolta; alle norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione; alla durata dell'ente.

Il Presidente procede, altresì, ad esporre i dati risultanti dai rendiconti gestionali consuntivi degli esercizi 2017 e 2018 e dichiara che alla data odierna non sussistono i presupposti per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo e dell'organo di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/2017, rimanendo fermi ed invariati gli attuali organi sociali in quanto compatibili con le prescrizioni normative di cui al d.lgs. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni (Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti).

Il Presidente rende edotta l'assemblea che l'adeguamento del presente Statuto ai sensi del d.lgs. 117/2017 e la conseguente abrogazione dell'attuale qua-

lifica di ONLUS risultano condizionati sospensivamente all'autorizzazione della Commissione Europea sugli aiuti di Stato ed in ogni caso all'iscrizione dell'Associazione nell'istituendo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in conformità degli articoli 45 e seguenti e 102, secondo comma, lett. a), del d.lgs. n. 117/2017 e che nelle more dell'istituzione di tale Registro da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il requisito dell'iscrizione, secondo quanto disposto dall'art. 101 d.lgs. n. 117/2017, che disciplina il regime transitorio, si intende soddisfatto da parte degli Enti del Terzo Settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore.

Il Presidente rammenta, all'uopo, all'assemblea che, ai sensi dell'art. 101 del d.lgs. 117/2017, fino al momento di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore continueranno ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli Enti nei Registri ONLUS e delle Organizzazioni di Volontariato che si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 117/2017.

Il Presidente precisa che la perdita della qualifica di ONLUS, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, non integra un'ipotesi di scioglimento dell'ente ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli articoli 10, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e articolo 4, comma 7, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e che per gli enti associativi, l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, non integra un'ipotesi di scioglimento dell'ente, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi,

approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986.---

Quanto appena esposto rileva anche qualora l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore dovesse avvenire prima dell'autorizzazione della Commissione Europea infracitata.-----

Il Presidente, a questo punto, procede a dare lettura del nuovo testo dello Statuto che sottopone all'approvazione dell'assemblea.-----

L'assemblea, preso atto delle proposte illustrate dal Presidente, dopo esauriente discussione,-----

----- DELIBERA -----

- di approvare, in conseguenza di quanto sopra, il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione così come proposto dal Presidente dell'Assemblea ed adeguato alla normativa del c.d. Codice del Terzo Settore (d.lgs. n. 117/2017, sopracitato, e successive modifiche ed integrazioni), testo che, previa lettura da me datane al comparente, si allega al presente atto sotto al lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale.-----

La presente delibera, e la conseguente assunzione da parte dell'Associazione della qualifica di Organizzazione di Volontariato (ODV) ai sensi degli artt. 32 - 34 d.lgs. 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore") con abbandono della qualifica di ONLUS, sono sottoposte alle seguenti condizioni sospensive:-----

- autorizzazione Commissione Europea sugli aiuti di Stato;-----
- istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali secondo le modalità ed i termini stabiliti dagli articoli 53 e seguenti del d.lgs. n. 117/2017;-----
- successiva iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del



Terzo Settore (RUNTS) in conformità agli articoli 45 e seguenti del d.lgs. n.

117/2017;

- di conferire al Presidente tutti i poteri necessari e opportuni per l'espletamento del procedimento richiesto dalle autorità competenti e con facoltà di apportare al presente atto ed allo statuto tutte le modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero a tal fine richieste dalle medesime autorità;

- di prendere atto che l'adozione del nuovo Statuto non comporta decadenza degli attuali membri degli organi statutari che pertanto decadranno alla data prevista dallo Statuto ad oggi vigente.

Le presenti delibere vengono adottate con il voto favorevole dell'unanimità degli associati intervenuti, i cui voti vengono espressi per alzata di mano.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore diciannove e minuti cinquanta.

Ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5, del d.lgs. 117/2017, e successive modifiche ed integrazioni, (c.d. "Codice del Terzo Settore"), trattandosi di modifiche volte ad adeguare lo statuto alle normative vigenti, il presente atto è esente da imposta di registro oltre che da imposta di bollo.

Le spese del presente sono a carico dell'Associazione.

Il comparente autorizza me Notaio al trattamento dei dati personali contenuti nel presente atto per dare esecuzione all'atto stesso, per adempiere ai doveri di legge e per le esigenze organizzative del proprio ufficio nonché per le finalità previste dalla normativa antiriciclaggio, previamente informato ai sensi del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal Regolamento U.E. 679/2018.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente, scritto in parte da me ed in parte

da persona di mia fiducia, parte a mano e parte a macchina con nastro indelebile, atto che leggo al comparente che lo conferma e con me Notaio si sottoscrive ad ore diciannove e minuti cinquantanove.....

Occupu il presente dodici facciate fin qui di tre fogli.....

IN ORIGINALE FIRMATI:.....

MARIO FRANCESCO FRIGERIO.....

SANDRA BELIGNI NOTAIO.....

[A large diagonal line is drawn across the page, likely indicating a signature or a mark.]

[A circular stamp or seal is visible in the bottom right corner, containing a signature.]